



PAOLO MARCELLONI
la tecnica del pattinaggio in linea



DIETRO LE QUINTE A FANANO - SESTOLA



Bormio 2005, terza ed ultima tappa della **PRIMA EDIZIONE** dell'Italian In Line Cup, partenza da Grosio e arrivo a Bormio, tappa tutta in salita, definirla durissima è solo un eufemismo!

I protagonisti di quei massacranti 25 chilometri furono Mauro Guenci e Massimiliano Presti.

Fanano-Sestola 2009, sesta ed ultima tappa della **QUINTA EDIZIONE** dell'Italian In Line Cup, partenza da Fanano e arrivo a Sestola, tappa tutta in salita, 7600 metri pattinabili ma senza respiro con l'impennata negli ultimi 500 metri finali!!!

I protagonisti di questa ultima fatica sono stati Massimiliano Presti e Mauro Guenci.

Sicuramente i due "veri e puri" scalatori italiani, che seppur con percorsi sportivi di diversa qualità e natura, hanno ancora dimostrato tutto il loro valore, da sottolineare anche i 15 anni di differenza di età!

L'ultima tappa di quest'anno è stata costruita in anni di organizzazioni sportive rotellistiche nell'Appennino Modenese, con le amministrazioni comunali di Fanano e Sestola e con il Consorzio Valli del Cimone abbiamo istaurato un ottimo rapporto da diversi anni, questa la miscela vincente che ha dato il via alla prima **cronoscalata individuale**.



Le perplessità sulla chiusura della strada provinciale si sono dileguate solo pochi giorni prima della gara, la nostra convinzione sulla "bontà" del percorso insieme alla "volontà politica e non solo" di fare l'evento, hanno garantito la totale chiusura al traffico per quasi due ore.



Grazie: alle amministrazioni comunali, alle loro polizie municipali, al servizio d'ordine e a quello dei volontari, alla croce rossa ed a tutta la cittadinanza dei due comuni.

La descrizione del percorso vuole far rivivere ai **protagonisti** la loro grande impresa...

Il percorso: Fanano-Sestola di 7600 metri.

La partenza a Fanano, gli atleti provano la pendenza della rampa di partenza...



Si parte a circa 100 metri dalla Piazza, la necessaria soluzione per dar modo di veicolare il traffico **nel e dal cuore del paese**, subito in salita con la pendenza del 5-6% nei primi 1500 metri e con asfalto ruvido, al cartello (in foto) abbiamo già percorso 950 metri.



Ancora asfalto ruvido ma la pendenza si è fatta leggermente più dolce, abbiamo percorso 1100 metri e si continuano ad incrociare i cartelli posti ogni 500 metri che scandiscono il conto alla rovescia!!!



A meno 6000 metri l'asfalto è molto buono e la leggera riduzione della pendenza intorno al 4-5% in questo tratto, motivano gli atleti a non mollare...



Poco più di 2000 metri percorsi, in questi primi tornanti gli atleti vedono chi li precede e chi li insegue, da queste veloci valutazioni riescono già a capire se il loro ritmo di ascesa è buono!!!

La pendenza è costante, la frequenza del passo deve essere già stabilizzata come pure l'intensità di ogni singola spinta, in molti consultano il cardiofrequenzimetro che con estrema facilità si stabilizza a valori un po' superiori alla soglia anaerobica, non si deve mollare in questa "mezz'ora" (per la maggior parte dei concorrenti) ...

Già percorsi 3100 metri, 3600 metri, da questo tornante gli atleti buttano lo sguardo verso destra e possono valutare se i migliori partiti dopo stanno recuperando metri e secondi preziosi.



Gli atleti sono al Campo Golf, sono a metà gara, il lungo rettilineo poi il doppio tornante, fanno di questo tratto uno degli scorcii più belli della scalata!!!



Quando il campo golf è alle loro spalle sono già stati percorsi 4100 metri.



Gli atleti arrivano alla frazione di Poggioraso, dalle finestre e dai balconi delle poche case che si incontrano ci sono persone che incitano i pattinatori, ne hanno bisogno, soprattutto chi di loro non ha amministrato adeguatamente le energie, ma ormai manca veramente poco anche se il peggio deve ancora venire!
Intanto i minuti trascorrono lentamente ed il dislivello viene sgretolato spinta dopo spinta!



I carabinieri presidiano l'incrocio che porta a Sestola, poco più di un chilometro all'arrivo, l'asfalto è di nuovo ruvido e tra poco la pendenza aumenterà rendendo gli ultimi metri veramente duri, la frequenza del passo per molti non ha più un ritmo adeguato e l'azione stavolta dalla fatica stenta a far riconoscere gli atleti!



Cartello dell'ultimo chilometro, per i migliori sono gli ultimi tre minuti di gara, quattro/cinque per la media del gruppo, non finisce più!!! Poi sul terreno i meno 500 metri...



Il pubblico comincia a sporgersi dalle transenne per vedere chi per primo spunta dalla curva che immette sul rettilineo di arrivo, cominceranno ad arrivare i fitness che hanno dato una bella dimostrazione di caparbieta ... nonostante tutto!!! La fatica trasuda sui volti degli atleti, qualcuno ha la "bava" alla bocca, qualcuno vomita a fine sforzo, altri stramazzano a terra dopo l'arrivo...

La foto successiva forse non evidenzia la pendenza degli ultimi 150 metri.



Un dato che esalta la prestazione di tutti gli atleti:

“NESSUN RITIRATO”

Il villaggio predisposto all'arrivo accoglie gli atleti, qualcuno si attarda a raggiungere le docce calde per confrontare il suo tempo con quello dei diretti avversari, oggi si stilerà la classifica finale dell' **IIC2009**.



Sono ormai arrivati tutti, c'è il tempo per scambiare quattro parole con gli atleti che sembrano aver gradito questa nuova formula, con i dirigenti ed accompagnatori che sono stati con noi per tutte le tappe del circuito, da loro accettiamo sani e costruttivi consigli, intanto si comincia già a smontare la zona di arrivo e quella di partenza, mentre Enrico con il giudice arbitro ed i cronometristi inizia a stilare le classifiche di tappa e quelle finali, appuntamento alle 20,30 all'Hotel Nuovo Parco per la festa e premiazione finale...



Località, televisione, sponsor, gastronomia, mitici personaggi, una marea di premi (ricordiamo il solo montepremi in denaro del circuito di 30.000 €) e naturalmente il sano agonismo degli atleti, hanno garantito anche quest'anno il successo di questo grande impegno.



A nome di tutti i soci di **SPORTITALIA** un sincero ringraziamento a quanti insieme a noi hanno creduto e viaggiato nella: **corsa delle maratone italiane 2009**.

A cura di:
Paolo Marcelloni